

gli scavi, e l'assetto del Museo e della Basilica, siano d'ora innanzi conformi al desiderio degli eruditi di tutti i paesi ed alla dignità e all'amore degli Italiani.

il Leicht, il Brusin e il Suttina; cfr. *La Patria del Friuli* 12 ott. 1926; incalzava e presentava le proposte finali, con l'adesione del Governo Nazionale, il Calderini, consenziente il Brusin, nel I Congresso di Studi Romani, in Roma 21-26 aprile 1928 (*Per gli scavi di Aquileia*, in *Atti I*, 218 e seg.); veniva pertanto costituita il 1° sett. 1928 l'« Associazione Nazionale per Aquileia » sotto gli auspici di S. A. R. il Duca d'Aosta e sotto la Presidenza di S. E. il conte Volpi di Misurata, con sede ad Aquileia; il Consiglio direttivo è così costituito: S. E. Volpi, presidente; A. Calderini, vice-presidente; S. E. A. Giannini, arch. Ferd. Forlati, prof. P. Sticotti, sen. Elio Morpurgo, sen. Segre Sertorio, consiglieri; prof. G. Brusin, segretario; l'Associazione venne annunciata in un solenne discorso tenuto da S. E. Volpi in Palazzo Ducale a Venezia (*VOLPI DI MISURATA, Aquileia*, Venezia, 1928 e in *Rivista della Città di Venezia* sett. 1928); la costituzione della Associazione fu pure annunciata con discorsi solenni del Calderini a Trieste il 10 ott. 1928 (cfr. *Il Piccolo*, 11 ott. 1928; *Il Popolo di Trieste*, 11 ott. 1928), e ad Udine nell'aprile 1929; scritti di divulgazione per l'Associazione furono finora oltre quelli già citati del Brusin, e la pubblicazione, del discorso Volpi, una pagina del CALDERINI, *Per la resurrezione di Aquileia*, in *Studi Goriziani VI*, 1928, riprodotta in *Panarie VI*, 1929, 63, e qualche altro scritto divulgativo.

Per il progetto di un Museo cristiano ad Aquileia, progetto che è tuttora nei propositi della Associazione, si veda BRUSIN, *A proposito dell'erigendo museo cristiano di Aquileia*, in *Forum Julii III*, 1913, 352 e seg.